

# «Un ecografo alla Senologia in memoria di Vanna Alquati»

Codogno, il "Samaritano" con la Fondazione Comunitaria lancia una campagna in omaggio alla volontaria. Al via una raccolta di fondi

Paola Arensi

## CODOGNO

● L'associazione "Il Samaritano" di Codogno, sempre al fianco delle persone malate e delle loro famiglie, lancia una campagna di sensibilizzazione intitolata alla memoria di Vanna Alquati. Il sodalizio diretto dal medico oncologo Roberto Franchi, in collaborazione con Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, vuole così onorare la memoria della preside, che fu vicepresidente della Fondazione e volontaria del "Samaritano". Lo farà acquistando un importante strumento diagnostico senologico da cedere in comodato d'uso gratuito alla Senologia dell'ospedale di Codogno di cui Alquati era stata volontaria. L'ultima chiamata da lei fatta a Franchi era proprio volta a organizzare un incontro su questo progetto, ma purtroppo non si fece in tempo. Ora

si possono fare offerte sull'IBAN: IT75Q08324329500000001817 per il "Progetto Vanna". Il Samaritano, dopo avere fornito nel 2018 alla Senologia, in collaborazione con la Fondazione, la Tomosintesi mammografica 3D, ora intende completare un percorso diagnostico di alta qualità donando un sofisticato ecografo. Per ogni euro che si riuscirà a raccogliere, la Fondazione ne metterà due, fino a un massimo di 30 mila euro. «Abbiamo chiamato l'iniziativa "Progetto Vanna" per ricordare la cara Vanna, che ad essa ha lavorato fino all'ultimo - ha detto Franchi -. Questa apparecchiatura rappresenta la migliore tecnologia esistente per la prevenzione e la diagnosi dei tumori al seno». Il sindaco Francesco Passerini ha ricordato che per la festa di San Biagio Alquati sarà nominata benemerita. «Parlo con grande dispiacere dell'assenza di Vanna e sottolineo che que-

sto progetto, che lei aveva fortemente voluto, avendo il polso del territorio, dà apporto sia all'ospedale sia alla vita e ai bisogni delle persone». Intanto Mauro Parazzi, presidente di Fondazione (intervenuto con la segretaria Cristina Baroni e i consiglieri Emilio Fugazza e Giuseppe Mori) ha aggiunto: «Sono emozionato, prende piede un progetto di una persona sempre molto attenta ai fragili. Abbiamo perso una donna che era nel cuore e nel tessuto del Basso Lodigiano, capace di far rete tra le persone e le risorse». Salvatore Gioia dell'Azienda sociosanitaria territoriale di Lodi ha sottolineato «la concretezza di un'iniziativa come questa, che parte dalla lettura di un bisogno e ha un risvolto molto pratico. Ogni giorno permetterà di portare avanti il ricordo di chi l'ha promossa. Siamo sempre disponibili a lavorare in rete per aumentare i servizi». Diego Taveggia, diretto-

re del Dipartimento Oncologico della Asst di Lodi, ha proseguito: «Ricordo Vanna come volontaria del "Samaritano", impegnata nelle iniziative di sensibilizzazione. L'associazione è una presenza fondamentale nell'hospice di Casale». Paola Scagnelli, responsabile della Radiologia di Lodi, ha detto: «L'ecografo, di ultima generazione, è in grado di fornire alte prestazioni ed è dotato di software per una rapida e precisa centratura biptica dei noduli più piccoli e di piccoli linfonodi ascellari. In questo modo il servizio fa un passo avanti, perché spesso le pazienti hanno bisogno di indagini, con ecografia, anche per il prelievo istologico. Qui ci sono due sonde dedicate a cercare lesioni a diversi livelli di profondità». In sala c'erano Andreina Cesari segretaria e Giuseppe Losi della Pro loco Codogno, che sostiene il progetto, Giusy Bassanini, segretaria del "Samaritano" e il consigliere Emiliano Faliva.